



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD

Presidenza e segreteria Via Mercadante 4 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880601 – Fax 0536 880609 – C.F. 93036680366

E-mail: moic82800c@istruzione.it PEC: moic82800c@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo3sud.edu.it

PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA

La scuola, negli ultimi anni è stata sempre più impegnata nella gestione di alunni con problematiche comportamentali importanti; instabilità emotiva, scarsa gestione della rabbia, insofferenza alle regole sociali, iperattività, comportamenti oppositivi o provocatori nei confronti delle figure adulte o degli stessi compagni, aggressività fisica o verbale sono alcune delle manifestazioni che spesso si scatenano in azioni violente, reattive, aggressive che i docenti si trovano ad affrontare.

La scuola non può affrontare da sola questa realtà; è necessario stringere una solida alleanza con la famiglia, i sanitari, i servizi sociali al fine di delineare interventi specifici competenti e coesi.

Nella gestione delle problematiche comportamentali a scuola, è importante precisare che:

- le gravi difficoltà di regolazione del comportamento non devono essere viste come problematiche legate a mancanze educative da parte dei genitori. I bambini con gravi e precoci difficoltà di comportamento sono bambini con bisogni speciali;
- le crisi comportamentali acute sono sempre la manifestazione di un disagio, di una situazione di sofferenza, di frustrazione di un malessere che l'alunno non riesce a gestire e comunicare;
- i comportamenti problematici sono involontari e non consapevoli; anche gli alunni che spesso appaiono più provocatori e strafottenti, presentano una serie di fatiche che determinano il loro senso di inadeguatezza sociale, comunicativa, comportamentale e molto spesso paura.
- le crisi comportamentali procurano una grande sofferenza emotiva sia nell'alunno che le manifesta sia nel personale che si trova a gestirle, scatenando in ciascuno di loro ansia, senso di inadeguatezza e paura.
- le crisi comportamentali possono interessare sia alunni con patologie o disturbi certificati (Autismo, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Disturbo della Condotta DC) sia alunni non certificati, a volte con problematiche sociali, a volte no.

La scuola, oltre alla responsabilità educativa e didattica, ha anche una responsabilità giuridica rispetto ai suoi allievi, in quanto deve assicurare, per quanto materialmente possibile, l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni. Di conseguenza è necessario che tutto il personale acquisisca gli strumenti per una gestione competente, consapevole e pianificata delle situazioni di rischio dovute a crisi comportamentali, individuando percorsi che consentano sia di prevenirle ed eventualmente di ridurle, sia di affrontarle con sicurezza quando si manifestano.

Che cos'è la Crisi comportamentale?

Con l'espressione Crisi comportamentali si intendono comportamenti esplosivi e dirompenti di aggressività fisica e verbale che un numero crescente di bambini e ragazzi presenta a scuola, a casa e nei molteplici contesti di vita. Comportamenti che possono determinare rischi per i ragazzi che li mettono in atto, per i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico; si tratta di azioni che spesso risultano distruttive anche per oggetti e materiali scolastici.



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD

Presidenza e segreteria Via Mercadante 4 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880601 – Fax 0536 880609 – C.F. 93036680366

E-mail: moic82800c@istruzione.it PEC: moic82800c@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo3sud.edu.it

Le crisi comportamentali non sono volontarie e intenzionali, nel senso che non sono consapevoli: il ragazzo che le manifesta non sceglie volontariamente di colpirsi, di colpire o di distruggere.

Sono generate da una serie di difficoltà o da vere e proprie incapacità di comportarsi in altro modo.

L'esperienza e la ricerca in questi ultimi anni hanno dimostrato che esiste la possibilità di affrontare e attenuare tali crisi, intervenendo sulla capacità del contesto, di comprendere quali fattori le inneschino nell'immediato e, contemporaneamente, sviluppando nel bambino o nel ragazzo in difficoltà, le capacità mancanti di comunicazione e la consapevolezza delle proprie e altrui emozioni.

Da questa convinzione è derivata la decisione di tracciare le linee fondamentali del Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a scuola.

Il Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali è uno strumento fondamentale per consentire alle scuole di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente.

Il Piano è sostanzialmente costituito da due distinti documenti:

- Il Piano generale, che riguarda le linee direttrici dell'azione della scuola e i rapporti con le altre istituzioni (in particolare i servizi socio-sanitari) e con le famiglie;
- Il Piano Individuale, che si riferisce a ciascun singolo allievo che manifesti crisi comportamentali.

Alla stesura del Piano individuale provvede il Consiglio di Classe con l'assistenza ove necessaria, del Team di supporto di Istituto (se presente).

In alcuni Paesi la stesura di questo Piano è obbligatoria. Pur non sussistendo in Italia un vincolo normativo di questo genere, si ritiene che la Scuola possa servirsene efficacemente inserendolo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano di Prevenzione e di Gestione delle Crisi Comportamentali del nostro Istituto è approvato dal Collegio docenti unitario in data 21 dicembre 2021, con delibera n. 5.

I Piani individuali di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali vanno redatti, anche in forma sintetica, entro tre settimane dalla comparsa della prima crisi, secondo i modelli A, B, C, D allegati (Modello A: descrizione della crisi; Modello B: verbale di chiamata al 118; Modello C: analisi funzionale della crisi comportamentale; Modello D: piano individuale di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali - programmazione dell'intervento).

In caso di alunni certificati, il Piano Individuale costituisce parte integrante del PEI. In caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Piano Individuale fa parte integrante del PDP e viene redatto ed approvato da scuola, famiglia e assistenti sociali ove coinvolti.

Il Piano Individuale deve essere condiviso con la famiglia, protocollato e conservato nell'archivio dei documenti riservati (fascicolo personale dell'allievo).

Se l'alunno deve sostenere l'Esame di Stato, è opportuno mettere al corrente la Commissione del rischio di comportamenti problema, eventualmente anche stilando una Relazione di presentazione alla Commissione d'Esame, se si temono esternazioni che possano compromettere lo svolgimento delle prove per l'allievo e/o per gli altri candidati.



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD

Presidenza e segreteria Via Mercadante 4 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880601 – Fax 0536 880609 – C.F. 93036680366

E-mail: moic82800c@istruzione.it PEC: moic82800c@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo3sud.edu.it

Se presente, il Team di supporto per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali si riunisce in momenti strutturati durante l'anno per fare il punto della situazione.

Il Team può essere convocato d'urgenza dal Dirigente Scolastico ogni volta che se ne ravvisi la necessità.

In caso in cui il Dirigente Scolastico o i consigli di classe lo ritengono opportuno le famiglie possono accedere alla consulenza del Team.

Analisi della situazione dell'Istituzione Scolastica

Entità del problema delle crisi comportamentali e azioni attuate/programmate (Dati riservati agli atti della scuola)

| | S.I. | S.P. | S.S. |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|------|
| Numero di alunni certificati che hanno manifestato crisi comportamentali nell'ultimo anno scolastico | / | / | / |
| Numero di alunni non certificati che hanno manifestato crisi comportamentali nell'ultimo anno scolastico | / | / | / |
| Numero complessivo delle crisi comportamentali rilevate nell'ultimo anno sia ad opera di alunni certificati sia ad opera di alunni non certificati | / | / | / |
| Di queste, quante hanno causato lividi o contusioni (all'alunno stesso, ad altri alunni o a personale scolastico) | / | / | / |
| Quante volte è stato necessario chiamare il 118 nell'ultimo anno scolastico a causa di crisi comportamentali? | / | / | / |
| Quali danni ad arredi o attrezzature della scuola sono stati arrecati da alunni in crisi comportamentali nell'ultimo anno? | / | / | / |
| Le crisi comportamentali hanno generato tensioni nelle famiglie degli altri alunni? | / | / | / |
| Quanti Piani individuali per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali sono stato redatti nello scorso anno scolastico? | / | / | / |



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD

Presidenza e segreteria Via Mercadante 4 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880601 – Fax 0536 880609 – C.F. 93036680366

E-mail: moic82800c@istruzione.it PEC: moic82800c@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo3sud.edu.it

Attività di prevenzione e di supporto per lo sviluppo di comportamenti positivi

Interventi e forme di supporto per lo sviluppo di relazioni interpersonali positive

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Formazione del personale docente sullo sviluppo di modalità relazionali proattive (tra docenti e con gli alunni) | Adesione a proposte formative dell'AMBITO 11 o di altri AMBITI, enti accreditati |
| Incontri con le famiglie ed eventuali interventi di personale esperto, sul tema delle relazioni interpersonali e sul ruolo genitoriale | Scuola Infanzia: formazione congiunta docenti-genitori sui ruoli e funzioni, modalità comunicative e relazioni interpersonali Scuola Primaria: pubblicizzazione di iniziative rivolte al territorio Scuola Secondaria: seminari e formazioni specifiche sul tema |
| Progetti didattici per la riflessione sulle modalità relazionali (uso di storie sociali, video modeling, esame di filmati, produzioni musicali,...) | Progetto affettività' |
| Progetti destinati ad alunni con disabilità (per punti essenziali; riferimento ai PEI) in modo particolare per alunni con disabilità cognitiva e con problemi di comunicazione | Laboratorio tecnico-pratico Conosco la mia città Riciclo creativo Cineforum |
| Progetti destinati ad alunni con disabilità (per punti essenziali; riferimento ai PEI) in modo particolare per alunni con disabilità cognitiva e con problemi di comunicazione | Utilizzo della CAA, Comunicazione visiva, utilizzo delle storie sociali |
| Progetti destinati agli alunni | Sportello psicopedagogico progetto "Star bene a Scuola" scuola secondaria e scuola primaria. Progetto di teatro scuole dell'infanzia. |
| Percorsi destinati alle famiglie, anche in collaborazione con il territorio o con le associazioni dei genitori | Iniziativa Centro per le Famiglie Sportello psicopedagogico progetto "Star bene a Scuola" scuola secondaria e scuola primaria. Sportello di ascolto progetto "Progettazione di intrecci" scuola dell'infanzia; GET |
| Attività di formazione del personale docente sul tema | Sportello psicopedagogico progetto "Star bene a Scuola" scuola secondaria e scuola primaria. Formazione del CTS sulla gestione delle crisi comportamentali |



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD

Presidenza e segreteria Via Mercadante 4 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880601 – Fax 0536 880609 – C.F. 93036680366

E-mail: moic82800c@istruzione.it PEC: moic82800c@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo3sud.edu.it

Forme di collaborazione /cooperazione tra alunni

Durante l'attività scolastica sono previste in ogni classe forme di collaborazione tra alunni quali:

cooperative learning, peer to peer, tutoraggio e lavori di gruppo.

Individuazione e sviluppo dei talenti individuali; pluralità dei linguaggi; diversi stili cognitivi

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Individuazione di attività che consentano di far emergere capacità e possibilità negli alunni, soprattutto in quelli difficili, in modo da formare identità positivamente connotate. | Attività laboratoriali quali: - laboratori tecnico pratici - laboratori di psicomotricità - laboratori espressivo teatrali - Get pomeridiano - laboratori di educazione musicale |
| Potenziamento delle attività di educazione fisica e della pratica di attività sportive (anche di squadra). | Attività pomeridiana di potenziamento sportivo (gruppo sportivo) Progetti di potenziamento motorio nella scuola primaria. |
| Utilizzo delle nuove tecnologie con realizzazione di lezioni multimediali anche da parte dei ragazzi. | Pc, Lim. rete e software specifici in tutte le classi |

Compiti e ruoli nella gestione delle crisi comportamentali

Cosa devono fare gli insegnanti al momento in cui si manifesta la prima crisi comportamentale in un alunno ed in esito alla stessa

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Il Dirigente Scolastico deve essere informato | Entro la giornata |
| In che modo? | Tramite chiamata/messaggio sul cellulare/di persona |
| La famiglia dell'alunno deve essere informata | Entro la giornata |
| In che modo (concordato con la famiglia stessa): | Tramite chiamata diretta/colloquio al ritiro dell'alunno/tramite diario |
| Le famiglie della classe vanno avvertite (solo se ritenuto necessario) | Entro la giornata |
| Il modello di registrazione di ciò che accaduto durante la crisi, va compilato entro | Entro la giornata successiva alla prima crisi va sottoposto ai referenti dell'inclusione che, dopo un'attenta valutazione, in accordo con la Dirigente e il |



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD

Presidenza e segreteria Via Mercadante 4 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880601 – Fax 0536 880609 – C.F. 93036680366

E-mail: moic82800c@istruzione.it PEC: moic82800c@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo3sud.edu.it

| | |
|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| | team docenti, valuta la necessità di predisporre il Piano di prevenzione. |
| La stesura del Piano individuale va completata entro | Tre settimane dalla prima crisi. |
| La presentazione alla famiglia avviene. | Entro la settimana successiva a quella in cui ne è stata completata la stesura |

Cosa fare durante la fase acuta della crisi

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Non perdere il controllo di se stessi | Avvisare il personale individuato all'interno dal piano di prevenzione, se diverso dal docente presente o/e i referenti inclusione. |
| Mantenere il controllo della classe | Non usare toni di voce concitati |
| Rispettare il ruolo del docente di riferimento e non intervenire a sproposito durante la crisi | Evacuare la classe o il locale se necessario |
| Avvisare il Dirigente Scolastico secondo le modalità definite | Non manifestare paura, rabbia o aggressività |
| Mai usare un linguaggio aggressivo o giudicante o sprezzante nei confronti dell'allievo, né con lui né con altri allievi | Salvaguardare sempre la riservatezza e il rispetto per l'alunno in crisi, con tanta più attenzione e sollecitudine quanto meno il ragazzo è consapevole della situazione. |
| L'alunno non può mai essere lasciato solo in qualsiasi ambiente; la vigilanza diretta di uno o più adulti è sempre obbligatoria | L'alunno in crisi va sempre gestito da più adulti formati (da due a tre), di cui uno solo è il docente di riferimento e gli altri fungono da supporto e da testimoni. |

Limiti e condizioni di un eventuale contenimento fisico

| |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Il contenimento fisico è sempre emotivamente traumatico, sia per l'alunno che per l'adulto. Ciò va tenuto sempre ben presente e deve determinare percorsi di accompagnamento psicologico. (intervento dell'Asl e Servizio Sociale) |
| Il contenimento fisico dell'alunno in crisi è l'ultima forma di intervento, quella che va evitata al massimo possibile e che si attua soltanto per salvaguardare l'incolumità del ragazzo stesso, degli altri alunni e del personale scolastico. |



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD

Presidenza e segreteria Via Mercadante 4 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880601 – Fax 0536 880609 – C.F. 93036680366

E-mail: moic82800c@istruzione.it PEC: moic82800c@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo3sud.edu.it

| |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| L'alunno può essere toccato soltanto se ciò è reso strettamente necessario nell'immediato pericolo di danni a se stesso o ad altri e sempre in presenza di testimoni. |
| L'alunno viene toccato con il minimo di forza necessario per impedirgli di farsi del male o di farne ad altri. |
| Le modalità con cui l'alunno viene toccato devono essere sicure e gestite in modo competente da personale adeguatamente e continuamente formato. In nessun caso si può mettere in pericolo l'alunno, fargli del male, spaventarlo. Il rispetto personale e la dignità non possono mai essere compromessi. |
| Tali modalità vanno chiarite preventivamente con le famiglie e con i curanti. |
| Se l'intervento attuato, dagli insegnanti individuati dal piano di prevenzione individuale, non si rivela sufficiente ad evitare l'aumento della tensione, il personale scolastico, in assenza di docenti formati sulla gestione della de-escalation, deve avvisare immediatamente i docenti referenti dell'Inclusione, affinché possano essere messi in atto gli interventi di contenimento più adeguati. |
| Il ricorso all'uso ripetuto del contenimento (anche fisico), potrebbe essere indice di una non idonea strutturazione del piano stesso, e questo deve indurre il Team docente ad una eventuale ed attenta revisione del Piano di Prevenzione, con particolare attenzione ai comportamenti scatenanti la crisi. |

Come vanno gestiti i rapporti con le famiglie

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gli insegnanti avvertono la famiglia del ragazzo in crisi secondo le modalità convenute con la famiglia stessa e comunque entro la stessa giornata in cui si è verificata la crisi | Le famiglie degli altri allievi vanno informate e aiutate a controllare l'ansia propria e dei propri figli, secondo le seguenti modalità: eventuale colloquio con il dirigente scolastico, supporto del servizio di Sportello Psicopedagogico |
| Gli insegnanti non possono "sfogarsi" con le famiglie (né con quella del ragazzo in crisi né con le altre) | Gli insegnanti devono sempre mostrarsi controllati davanti alle famiglie |
| In ogni occasione, gli insegnanti devono curare la protezione della riservatezza dell'alunno in crisi, evitare di portarlo all'attenzione delle altre famiglie, farne il capro espiatorio della situazione | Si rimanda alla normativa sulla privacy |

Rapporti e Accordi interistituzionali

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| In relazione alla gestione delle crisi comportamentali nella scuola sono stati presi contatti con la Sanità del territorio per: | Condividere le modalità di contenimento fisico per la sicurezza, da utilizzare solo in caso di estrema necessità. |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD

Presidenza e segreteria Via Mercadante 4 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880601 – Fax 0536 880609 – C.F. 93036680366

E-mail: moic82800c@istruzione.it PEC: moic82800c@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo3sud.edu.it

| | |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Assicurare il supporto psicologico ai ragazzi coinvolti. Assicurare il supporto psicologico al personale scolastico coinvolto . |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Compiti riservati al Dirigente Scolastico

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dare disposizioni in ordine alle modalità di comunicazione della crisi | Alla famiglia dell'alunno in crisi Alle altre famiglie (se lo ritiene opportuno) |
| Provvedere a dare comunicazione della crisi | Alla AUSL in caso di alunno certificato o segnalato Ai servizi sociali in caso di alunno seguito Alla procura dei minori in caso di necessità |
| Verificare la documentazione redatta dai docenti e le modalità per acquisirla | Stabilire le date e le modalità di consegna Darsi un tempo per la verifica dei documenti e l'eventuale richiesta di integrazioni o di dettagli Dare un feedback ai docenti |
| Mettere all'ordine del giorno degli Organi Collegiali i punti relativi alle crisi comportamentali ed acquisire le relative delibere | |
| Intervenire direttamente nei casi più difficili presenziando alle riunioni con le famiglie | |
| Curare il Piano di Formazione d'Istituto affinché la prevenzione e la gestione delle crisi vengano adeguatamente trattate | Tutti gli insegnanti devono essere progressivamente formati sulle procedure di prevenzione delle crisi comportamentali Tutto il personale scolastico deve essere formato sulle procedure di de-escalation di una crisi Gruppi di docenti vengono formati e forniscono supporto alle procedure di contenimento di una crisi. |
| Individuazione di uno staff di supporto per la gestione delle crisi comportamentali (di supporto al Dirigente scolastico e agli altri docenti) | |
| Suggerire ai docenti e favorire l'attivazione di modalità di organizzazione del tempo scuola e delle attività scolastiche degli alunni che manifestano crisi comportamentali, in modo da consentire le diverse | |



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD

Presidenza e segreteria Via Mercadante 4 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880601 – Fax 0536 880609 – C.F. 93036680366

E-mail: moic82800c@istruzione.it PEC: moic82800c@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo3sud.edu.it

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| attività di prevenzione e di gestione previste nei Piani Individuali. | |
| Organizzare almeno uno spazio scolastico in cui sia possibile scaricare le tensioni in modo riservato e tranquillo | |

Analisi dei rischi dei vari ambienti scolastici in relazione al possibile manifestarsi di una crisi comportamentale

Il Dirigente Scolastico, nell'ambito del Piano per la Sicurezza dei plessi formanti l'istituzione scolastica, deve far inserire l'analisi dei rischi potenziali, nei vari ambienti in caso si verifichi una crisi comportamentale grave. Particolare attenzione va posta ai laboratori in cui vi siano sostanze chimiche, macchinari pericolosi, alle cucine e alle dispense (ad esempio con bicchieri o bottiglie di vetro), alle palestre con attrezzi ginnici pesanti. Deve inoltre essere verificata la sicurezza delle vetrate. Occorre valutare il pericolo di finestre non vigilate o di terrazze.

Compiti degli Organi Collegiali

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Esaminare le situazioni di crisi comportamentale e supportare didatticamente l'azione dei docenti coinvolti, partecipando all'organizzazione delle diverse attività previste dal Piano | Stesura ed approvazione del piano e relative delibere |
| Programmare ed attuare attività di costruzione e di mantenimento di un buon clima scolastico | Inserire, all'ordine del giorno delle sedute degli Organi Collegiali il tema delle crisi comportamentali con esame della situazione e valutazione degli interventi effettuati. |